

La posta dei lettori. Piazza Libertà 15. e-mail alessandria@lastampa.it

«Premio Acqui Storia Perplesso su giuria»

■ Desidero esprimere una considerazione sul Premio **Acqui Storia**. Il problema di questa grande manifestazione non è quello dei finanziamenti pubblici ai vari livelli. I temi veri del dibattito e del confronto sono esclusivamente due. 1) Il ricordo degli undicimila soldati della

Divisione Acqui, i coraggiosi combattimenti, l'eroismo individuale e collettivo di quei ragazzi abbandonati nell'isola del «greco mar», l'ecidio presso la Casetta rossa, per opera della barbarie nazista e che ha fatto del tragico episodio di Cefalonia il primo vero, grande momento di Resistenza al Nazismo in Europa; 2) La giuria, che deve essere altamente e scientificamente qualificata, ben consapevole che il Premio

è dedicato al sacrificio della Divisione Acqui. Oggi, la giuria è sbilanciata a destra, è composta cioè da storici revisionisti o addirittura da studiosi che non si richiamano totalmente al significato fondamentale della Resistenza e, quindi, della Repubblica e della Costituzione. A questo proposito, mi farò promotore di una riunione tra Comune di Acqui, Provincia, Regione e Fondazione Cassa di Risparmio di Ales-

sandria, per discutere della giuria e delle profonde finalità del Premio. Personalmente l'ho guidato ed organizzato per oltre vent'anni e vorrei che anche quest'anno, nel nome indimenticabile di Marcello Venturi, che ne è stato il fondatore, il Premio avesse uno svolgimento di alto livello storico nel segno del ricordo e della memoria.

**ADRIANO ICARDI, PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
ALESSANDRIA**

